



COMUNE
di
CORIGLIANO ROSSANO

INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA
FRAZIONE CANTINELLA
(D.M.Int. 2 aprile 2021)

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
(art. 5 D.Lgs. 50/2016)

Elaborato	RELAZIONE GENERALE e TECNICA QUADRO ECONOMICO CRONOPROGRAMMA	N° progr.
Data 05/2021		01

Progetto	Visto – il R.U.P.
R.T.P. Giudice (mandatario), Cuoco, Abbossida, Coraggio, Falci (mandanti)	

PREMESSA

Il Comune di CORIGLIANO ROSSANO intende attuare un intervento di **rigenerazione urbana** della Frazione Cantinella, consistente nella realizzazione del seguente **programma operativo**:

1. Completamento dei *"Lavori di riqualificazione di un' area, in località Cantinella, come Polo attrezzato per i servizi, con funzione di Parco Urbano Polivalente"*:

trattasi di un intervento già destinatario di finanziamento ai sensi del P.O. Calabria FESR 2007/13 Asse VIII Aree Urbane e Sistemi Territoriali, i cui lavori, regolarmente appaltati, hanno avuto un iter travagliato fino a concludersi con la rescissione contrattuale, e con il conseguente de-finanziamento dell' opera a causa del mancato rispetto della tempistica esecutiva.

Tale intervento, il cui progetto esecutivo è già in Atti dell' Ente, si articola come di seguito :

1.1 Completamento del recupero strutturale, architettonico ed impiantistico dell' immobile EX CONSORZIO AGRARIO, che comprende :

- Polo attrezzato per i servizi – Incubatore di imprese al primo e secondo piano (circa 1600 mq.)
- Delegazione Municipale al piano terra (circa 1000 mq.)

1.2 Completamento della sistemazione esterna dell' area, da destinare a Parco Urbano Polivalente, di circa 1 Ha di superficie

1.3 Realizzazione del Terminal bus, infrastruttura peraltro già prevista nel progetto definitivo generale iniziale del 2012 e successivamente stralciata per indisponibilità finanziaria

- 2.** Realizzazione di DUE ROTATORIE, la prima alla confluenza di Via dell' Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), la seconda all' incrocio tra la SS 106 e la SP 177 a Casachelle
- 3.** Realizzazione della nuova VIABILITA' DI QUARTIERE, finalizzata ad incrementare la sicurezza per i residenti ed a decongestionare il traffico che alla Frazione Cantinella risulta essere sempre molto intenso, in quanto detta Frazione si configura quale vera e propria "cerniera di collegamento" con il territorio, obiettivo questo che si consegue in uno con la realizzazione delle due rotatorie di cui al precedente punto 2. e dell' area parcheggio di cui al successivo punto 7: in tal modo, come anzidetto, si razionalizza e si decongestiona la viabilità locale, grazie anche al collegamento con Via Tintoretto che si viene a configurare quale viabilità alternativa a Via Buonarroti (V. Planimetria generale di progetto – All. 03)
- 4.** Realizzazione di marciapiedi lungo via Italia (SP 252) fino all' incrocio con Via Norvegia ad est, e lungo la SS 106 fino all' incrocio con la SP 177 a Casachelle a sud

5. Realizzazione della pubblica illuminazione laddove mancante
6. Realizzazione di una pista ciclabile lungo Via Michelangelo Buonarroti (lato sud)
7. Realizzazione di un' AREA PARCHEGGIO (mq. 1350) a valle della rotatoria prevista alla confluenza di Via dell' Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), infrastruttura che viene collegata anche alla Via Tintoretto, creando quindi una viabilità alternativa che decongestiona il traffico
8. Sistemazione dell' ACCESSO e dell' AREA di PERTINENZA del PLESSO SCOLASTICO ubicato a NW con accesso dalla SP 252.

Nella fattispecie trattasi di un **INSIEME COORDINATO di SINGOLE OPERE PUBBLICHE**, un vero e proprio **intervento integrato di RIGENERAZIONE URBANA**, che trova perfetto riscontro nel D.M.Int. 2 aprile 2021, in quanto tende a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, e migliora la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, atteso che :

- a. rifunzionalizza, tramite il completamento, aree pubbliche e strutture edilizie esistenti pubbliche, per finalità di interesse pubblico
- b. migliora la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, tramite il completamento dell' intervento di ristrutturazione edilizia dell' immobile pubblico dell' Ex Consorzio e delle aree pertinenziali, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici (non a caso è ricompreso nell' intervento anche il completamento del plesso scolastico esistente)
- c. crea le basi per il conseguimento di una "mobilità sostenibile"

Effettuata tale debita premessa, come previsto e prescritto al comma 5 dell' art. 23 del D. Lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti, il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Ai soli fini delle attività di programmazione triennale dei lavori pubblici e dell' espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all' articolo 22 nonché dei concorsi di progettazione e di idee di cui all' articolo 152, il progetto di fattibilità può essere articolato in due fasi successive di elaborazione. In tutti gli altri casi, il progetto di fattibilità è sempre redatto in un' unica fase di elaborazione.

Nel caso di elaborazione in due fasi, nella prima fase il progettista, individua ed analizza le possibili soluzioni progettuali alternative, ove esistenti, sulla base dei principi di cui al comma 1, e redige il documento di fattibilità delle alternative progettuali secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3.

Nella seconda fase di elaborazione, ovvero nell' unica fase, qualora non sia redatto in due fasi, il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione e secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché elaborati grafici per l' individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali.

Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l' avvio della procedura espropriativa.

Ciò posto, si precisa che il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è redatto in un' unica fase.

Nell' ottica della tipologia di intervento le indagini e gli studi necessari per la definizione dello stesso sono intesi ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell' opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l' efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l' edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell' opera;
- j) l' accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Inoltre, per quanto ancora applicabile, il D.P.R. 207/2010 all' Art. 14. Studio di fattibilità, elenca gli elaborati necessari alla definizione di tale fase progettuale.

Si riporta nel prosieguo detto articolo per immediatezza di riscontro:

1. Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

- a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
- c) la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice;
- d) l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative;
- e) la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

2. Qualora lo studio di fattibilità è posto a base di gara, ai sensi degli articoli 58 e 153 del codice, si compone dei seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, anche con riferimento alla loro articolazione, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da realizzare:

a) relazione illustrativa generale contenente:

1. l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento:

1.1. corografia, stralcio del P.R.G. vigente per l'area interessata, che soddisfa la verifica della compatibilità urbanistica degli interventi previsti

1.2. analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti;

2. l'analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione con riferimento:

2.1. al bacino d'utenza;

2.2. alla stima dei bisogni dell'utenza mediante utilizzo di parametri fisici riferiti alla specifica tipologia dell'intervento;

2.3. all'individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell'offerta attuale e di quella prevista nei medesimi settori dell'intervento;

3. l'analisi delle alternative progettuali:

3.1. individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie;

3.2. matrice delle alternative progettuali;

4. lo studio dell' impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative:

4.1. analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nella zona;

4.2. verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento;

b) relazione tecnica contenente:

1. le caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare;

2. descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell' intervento, dei requisiti dell' opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici;

3. analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare;

4. cronoprogramma;

5. stima sommaria dell' intervento secondo le modalità di cui all' articolo 22, comma 1, con l' individuazione delle categorie di cui all'allegato A e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo;

c) elaborati progettuali eventualmente stabiliti dal responsabile del procedimento tra quelli previsti dall'art.21;

d) elaborato tecnico-economico contenente:

d.1. la verifica della possibilità di realizzazione mediante concessione rispetto all'appalto;

d.2. analisi della fattibilità finanziaria (costi e ricavi) con riferimento alla fase di costruzione e, nel caso di concessione, alla fase di gestione;

d.3. analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici);

d.4. schema di sistema tariffario, nel caso di concessione;

d.5. elementi essenziali dello schema di contratto.

Si procede quindi ad articolare lo Studio così come richiesto dalla norma.

Relazione illustrativa generale

a) caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare

a.1) caratteristiche funzionali

La presente relazione illustra gli aspetti tecnici e funzionali attinenti al progetto di che trattasi, consistenti, come anticipato in premessa, in un globale intervento di **rigenerazione urbana**.

Lo scopo della presente progettazione è il miglioramento delle condizioni di confort e fruibilità della Frazione Cantinella, con il contestuale miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti e non, tramite l'attuazione dei seguenti interventi coordinati:

1. Completamento dei *"Lavori di riqualificazione di un' area, in località Cantinella, come Polo attrezzato per i servizi, con funzione di Parco Urbano Polivalente"*.

trattasi di un intervento già destinatario di finanziamento ai sensi del P.O. Calabria FESR 2007/13 Asse VIII Aree Urbane e Sistemi Territoriali, i cui lavori, regolarmente appaltati, hanno avuto un iter travagliato fino a concludersi con la rescissione contrattuale, e con il conseguente de-finanziamento dell'opera a causa del mancato rispetto della tempistica esecutiva.

Tale intervento, il cui progetto esecutivo è già in Atti dell'Ente, si articola come di seguito :

1.1 Completamento del recupero strutturale, architettonico ed impiantistico dell'immobile EX CONSORZIO AGRARIO, che comprende :

- Polo attrezzato per i servizi – Incubatore di imprese al primo e secondo piano (circa 1600 mq.)
- Delegazione Municipale al piano terra (circa 1000 mq.)

1.2 Completamento della sistemazione esterna dell'area, da destinare a Parco Urbano Polivalente, di circa 1 Ha di superficie

1.3 Realizzazione del Terminal bus, infrastruttura peraltro già prevista nel progetto definitivo generale iniziale del 2012 e successivamente stralciata per indisponibilità finanziaria

2. Realizzazione di DUE ROTATORIE, la prima alla confluenza di Via dell'Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), la seconda all'incrocio tra la SS 106 e la SP 177 a Casachelle

3. Realizzazione della nuova VIABILITA' DI QUARTIERE, finalizzata ad incrementare la sicurezza per i residenti ed a decongestionare il traffico che alla Frazione Cantinella risulta essere sempre molto intenso, in quanto detta Frazione si configura quale vera e propria "cerniera di collegamento" con il territorio, obiettivo questo che si consegue in uno con la realizzazione delle due rotatorie di cui al precedente punto 2. e dell' area parcheggio di cui al successivo punto 7: in tal modo, come anzidetto, si razionalizza e si decongestiona la viabilità locale, grazie anche al collegamento con Via Tintoretto che si viene a configurare quale viabilità alternativa a Via Buonarroti (V. Planimetria generale di progetto – All. 03)
4. Realizzazione di marciapiedi lungo via Italia (SP 252) fino all' incrocio con Via Norvegia ad est, e lungo la SS 106 fino all' incrocio con la SP 177 a Casachelle a sud
5. Realizzazione della pubblica illuminazione laddove mancante
6. Realizzazione di una pista ciclabile lungo Via Michelangelo Buonarroti (lato sud)
7. Realizzazione di un' AREA PARCHEGGIO (mq. 1350) a valle della rotatoria prevista alla confluenza di Via dell' Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), infrastruttura che viene collegata anche alla Via Tintoretto, creando quindi una viabilità alternativa che decongestiona il traffico
8. Sistemazione dell' ACCESSO e dell' AREA di PERTINENZA del PLESSO SCOLASTICO ubicato a NW con accesso dalla SP 252.

a.2) caratteristiche tecniche

a.2.1) caratteristiche tecnico-distributive

Intervento 1 :

L' area di Cantinella in Corgliano Calabro (CS), ha da sempre rappresentato per la comunità locale, impegnata nel mondo agricolo, un riferimento preciso e, da sempre, l'istituto del consorzio agrario, presente sul territorio sin dal ventennio fascista, è stato identificato quale elemento primario per le attività connesse al mondo rurale.

In realtà il valore dei consorzi agrari nella società nazionale, ed in particolare nel mondo agricolo già dal finire dell'ottocento, ha favorito in nuce forme di aggregazione cooperativa sia con funzioni di gruppo di acquisto prima e poi successivamente, durante il fascismo, quale organo commerciale della federazione provinciale degli agricoltori, ha rappresentato la protezione dei consorziati dall'usura bancaria e dalla speculazione realizzata dai grandi distributori privati.

Tra le altre attività il consorzio favorì anche la gestione degli ammassi ovvero la pratica di ammassare, quale l'eccezionale raccolta di grano in periodo di autarchia, tutti i prodotti primari per l'alimentazione e favorire la successiva razionalizzazione degli stessi.

Nel dopoguerra gli ammassi divennero il sostegno alla tenuta dei prezzi agricoli sostituiti nel tempo con la commercializzazione dei prodotti che in poco tempo hanno condotto gli stessi consorzi verso l'indebitamento finanziario ed in sequenza, dopo lo spacchettamento dei ministeri nel 2006, i consorzi hanno perso le residue competenze di tipo pubblicitario per divenire sotto tutti gli aspetti delle normali cooperative agricole di valore minore.

Questo in breve la valenza dell'istituto consortile da rapportare al territorio in parola.

La genesi del consorzio agrario sottende il progetto atteso che il fabbricato consortile è pienamente recuperato nella sua volumetria originale ed assurge all'interno della proposta progettuale ad elemento catalitico unitamente alla rivalorizzazione funzionale dell'area.

L' area del
Parco
Urbano
Polivalente



L' edificio
da
completare



L' area dell' intervento 1

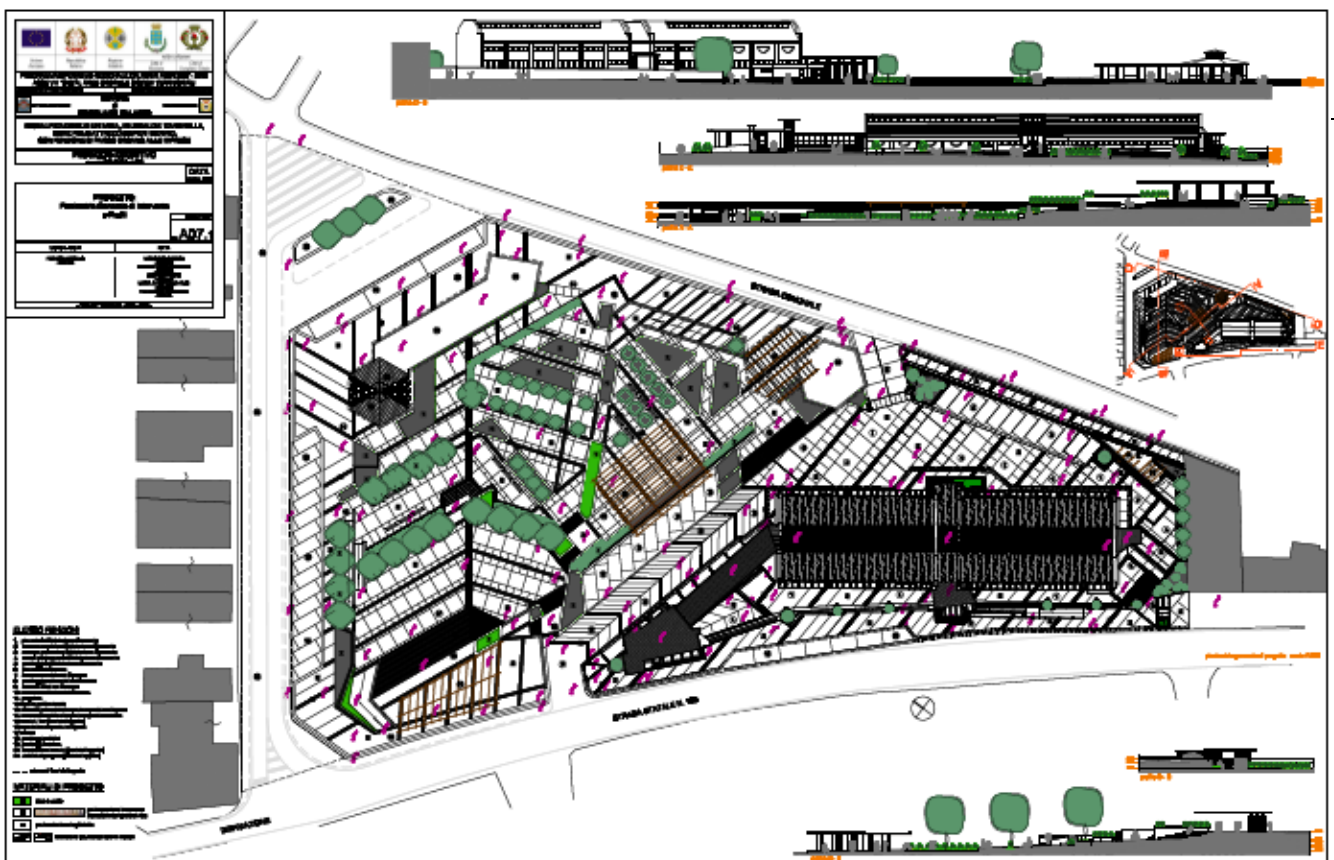
Il valore dell'edificio è in riferimento al proprio contenuto ed alla valenza sociale a cui lo stesso edificio fu deputato nel tempo, atteso che in ordine a tale simbologia le scelte progettuali di recupero effettuate hanno conservato i formati volumetrici e le linee architettoniche per ridisegnare un nuovo contenitore preposto a soddisfare un nuovo livello funzionale pubblico, anche alla luce del recupero del piano terra, inizialmente non previsto, quale **Delegazione dell' Amministrazione Comunale**.

Memoria del passato, attualità del presente e proiezione nel futuro esprimono il concetto di simultaneità a cui il r.t.p. ha sotteso la scelta progettuale per il recupero funzionale ed urbano del manufatto consortile da adeguare alle nuove esigenze.

In particolare sono previsti i seguenti lavori:

- **completamento** dell' intervento di recupero dell'edificio in muratura esistente
- **realizzazione** di un' area espositiva all' aperto da destinare a PARCO URBANO POLIVALENTE
- **realizzazione** di parcheggi a servizio dell'intero complesso.

Si allega nel prosieguo un estratto dal progetto esecutivo in atti :



Descrizione del progetto

Il lotto di intervento è situato alla frazione di Cantinella, nell' area compresa tra via Buonarroti (SP 252) e la strada comunale Favella della Corte, in prossimità di altre funzioni istituzionali (Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali, etc.) ed è individuabile catastalmente al fg. 32, p.lle 1597 e 1602 (area scoperta), al fg. 32, p.lla 330 (capannone in muratura) e al fg. 32, p.lla 1598 (capannone in lamiera, già demolito ne precedente intervento sospeso).

L'area oggetto dell'intervento ricade in Z.T.O "F - Attrezzature Pubbliche" del PRG vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 1067 del 22/08/1986. Pertanto la destinazione del progetto è conforme alla destinazione urbanistica dell'area.

La realizzazione dell' intervento avviene quindi nel rispetto delle prescrizioni di zona, indicate dal PRG, nonché da quanto prescritto dall'art.65 della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i..

Sull' area in oggetto, allo stato, non sussistono vincoli e/o ostacoli tecnico-amministrativi alla realizzazione dell'intervento.

La fattibilità amministrativa del progetto è inoltre garantita dall'inserimento dello stesso nel programma triennale dei LLPP.

La prima analisi è relativa all' area d' intervento, priva di ogni destinazione funzionale e deputata a mera pertinenza del fabbricato.

Essa si presenta racchiusa in un lotto di forma prevalentemente trapezoidale segnata da un andamento altimetrico in leggera pendenza in direzione ovest-est, nonché caratterizzata da un salto di quota più pronunciato nella prima fascia di sviluppo .

Nel tratto opposto il fabbricato del consorzio occupa in posizione longitudinale la parte pianeggiante del fondo sul lato sud.

Il recupero dell'edificio "Ex Consorzio Agrario"

L' attuale stato dell' edificio a seguito dell' intervenuta rescissione contrattuale:

il primo piano





il piano terra (foto effettuate durante le prove di carico eseguite dal Laboratorio Spec. Resistest Srl):





Il progetto di recupero del fabbricato , iniziato nell' anno 2014 e poi sospeso a causa della rescissione contrattuale intervenuta in corso d' opera (2016) contempla l' esigenza di creare tre piani, di pari metratura, in luogo dell'attuale unico piano.

Lo stato di fatto rassegnava la struttura di un capannone in muratura con copertura a falde su capriate in legno il cui sviluppo perimetrale è contenuto da timpani.

La copertura era realizzata con pannelli di onduline in eternit, rimossi con adeguata procedura prima dell' avvio delle lavorazioni di recupero edilizio.

La muratura dello spessore di circa 50 cm si presenta in buono stato e non mostra lesioni o assestamenti significativi.

Architettonicamente, gli elementi caratterizzanti il manufatto sono senz' altro i timpani in muratura presenti sulle due testate e al centro dello stesso, nonché lo sviluppo rettangolare della pianta quale elemento tipologico e peculiare dei corpi di fabbrica costruiti per le attività consortili dell' epoca.

Il progetto prevede il recupero del timpano quale elemento architettonicamente riconoscibile in facciata ed ordinatore del sistema in legno che definisce la struttura.

Gli elementi nuovi inseriti per facilitare la funzionalità dell' edificio sono stati pensati nel rispetto delle preesistenze architettoniche ,infatti, tanto la passerella di accesso pedonale sul lato nord del fabbricato, quanto il bow-window sul prospetto opposto, rispettano del tutto la metrica dettata dagli elementi portanti attualmente presenti sulle facciate mentre i due timpani intermedi segnano invece gli ingressi al fabbricato mediante il nuovo sistema di coperture che in questo punto si proietta all' esterno per marcare gli accessi.

L' originaria spazialità è recuperata con l' utilizzo di una struttura in elementi modulari in legno completa di copertura a tetto ventilato finita con tegole piane e di un sistematico ordine di elementi strutturali sospesi che configurano lo spazio interno dell' invaso.

La perimetrazione delle unità funzionali è ottenuta mediante l'utilizzo di comparti modulari che definiscono dei box ufficio di media altezza e composta da pareti vetrate in linea con l' ipotesi progettuale di fruibilità del complesso in regime di continuità.

L' utilizzo di una struttura in legno ottenuta mediante telai in legno opportunamente controventati, poggianti su elementi puntuali in c.a., permette di articolare un livello intermedio di comunicazione lungo una passerella in legno sospesa che consente l'accesso a ulteriori funzioni di progetto e di servizio.

Essa, inoltre, recupera dallo stato di fatto la centralità del percorso attesa l' originaria presenza, nella parte centrale dell' edificio consortile, di un nastro trasportatore del grano, distaccato dalla struttura principale e sospeso all'interno dello spazio centrale.

Il livello intermedio, posizionato a quota 7.43 m, taglia in senso longitudinale l'intero edificio mediante una passerella, si aggancia alla struttura principale e consente il collegamento diretto tra i box destinati a *day office* e le funzioni prospettanti all'interno della sala assembleare.

La parte a nord dell' edificio è stata adibita all'attività di rappresentanza ovvero alla definizione di una sala assembleare di circa 230 mq, completa di prima accoglienza, di locali informativi e di una cabina di proiezione.

L'asse mediano trasversale prospiciente l'area pertinenziale consortile è attrezzato con due ingressi che proiettano l'edificio verso le parti esterne del perimetro costruito, segnando l'ingresso ad est con un portico completo di due pilastri compositi in muratura ed in legno, completo di copertura in legno a falde, rampa di accesso per i diversamente abili e di un gruppo di scale di raccordo alla struttura principale delimitata dai pilastri in parola.

Sulla via Buonarroti è stato posizionato l' accesso alla parte del complesso destinato a servizi per le imprese nonché il percorso di collegamento alla sala assembleare.

Il primo si sviluppa sull' asse pedonale di via Buonarroti ed è caratterizzato, per l'accesso in quota al piano funzionale, da un passerella in legno opportunamente coperta preceduta da un gruppo di scale e da una rampa che consentono di superare il dislivello di circa un metro mentre il secondo è specifico per l' ingresso, in autonomia, alla sala assembleare.

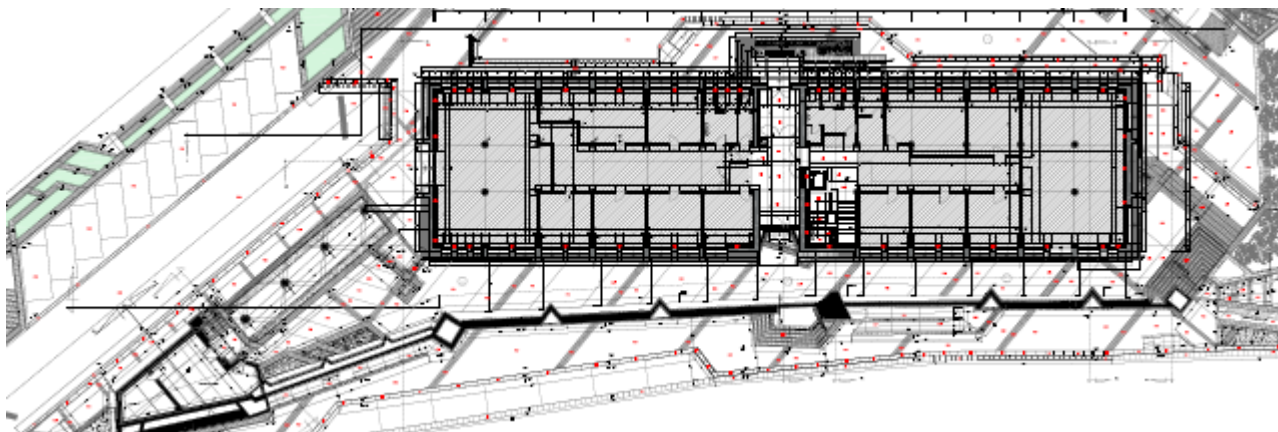
Dei pilastri circolari in numero di tre, fondati sulla quota del piazzale consortile e completi di controventatura in legno, coperta e dotata di chiusure in vetro, stabilisce il percorso di accesso tra via Buonarroti e la sala assembleare.

La sosta su via Buonarroti è segnata altresì da una zona coperta che stabilisce il punto di accesso alla passerella di collegamento innanzi descritta.

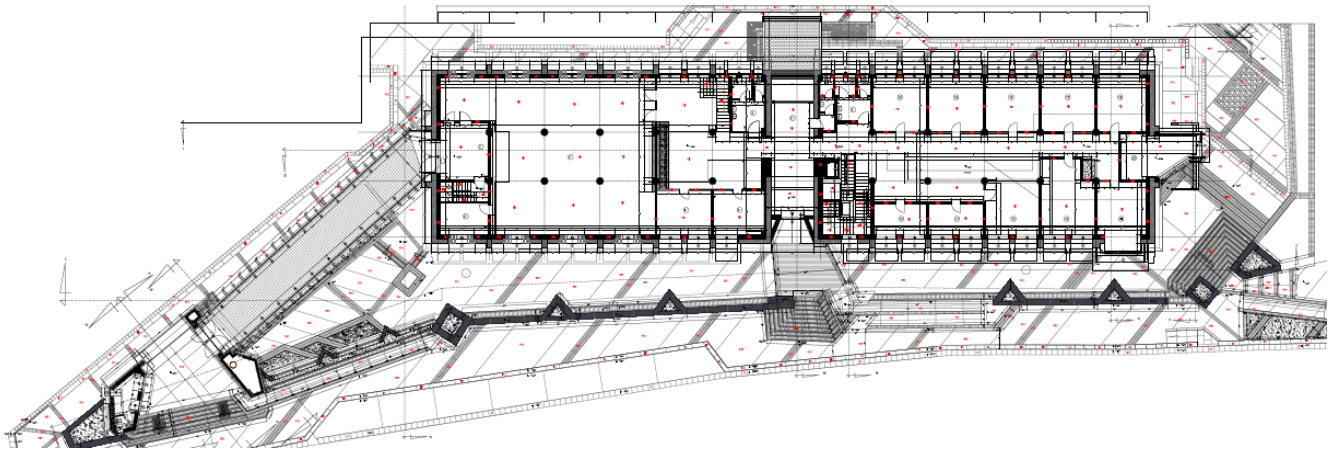
La sala assembleare è dotata di una zona filtro di accoglienza e di una cabina di proiezione ricavata all' interno della struttura principale, collegata al piano assembleare mediante un gruppo di scale in legno.

Risultano pertanto definiti, all' interno della volumetria originale, tre livelli funzionali di cui, in partenza dalla quota nominale di 0.00 attribuita allo spazio esterno del piano consorzio, il primo al piano terra da destinare a DELEGAZIONE COMUNALE (così come da comunicazione sull' acquisizione dell' intero immobile trasmessa dal rup con nota prot.n.33388 del 26.07.2012), il secondo a quota 4.08 con accesso da via Buonarroti ed il terzo a quota 7.43, questi ultimi destinati entrambi a servizi delle imprese.

PIANO TERRA



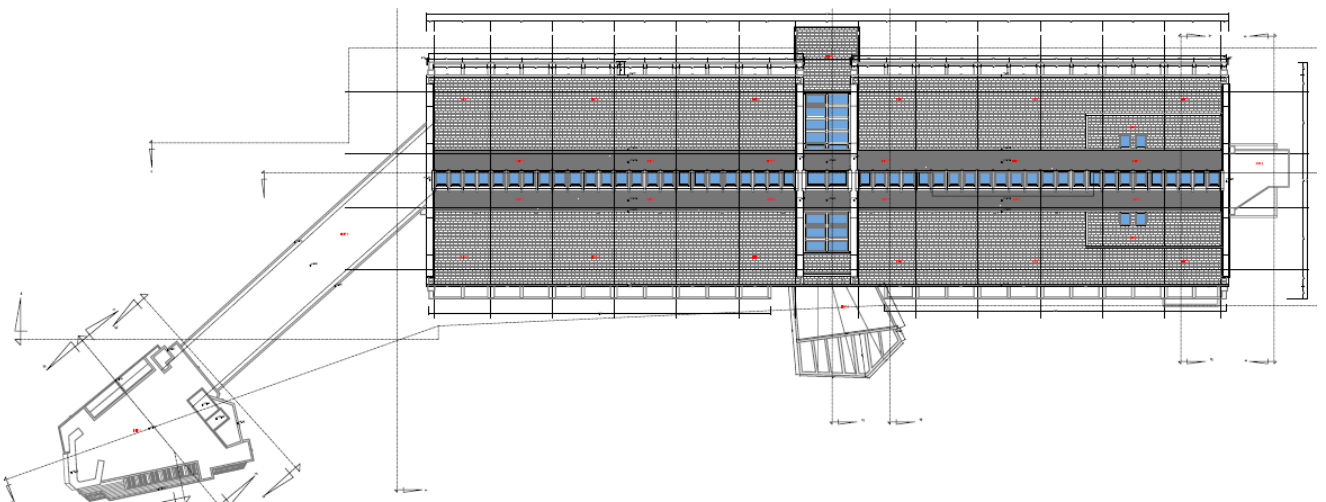
PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



COPERTURE



I collegamenti generali tra i tre livelli sono assicurati da un sistema di scale e ascensore mentre un ulteriore collegamento è definito da un affaccio lungo la parte sud dell' edificio che favorisce l' intromissione di luce naturale al primo livello funzionale definito in prossimità dell' ingresso su via Buonarroti.

Il collegamento di scale ed ascensore risulta particolarmente originale atteso che la percorribilità tra quota 4.08 e quota 0.50 è strutturata intorno ad un percorso verticale generato da un elemento centrale che nella parte terminale è adibito a fioriera.



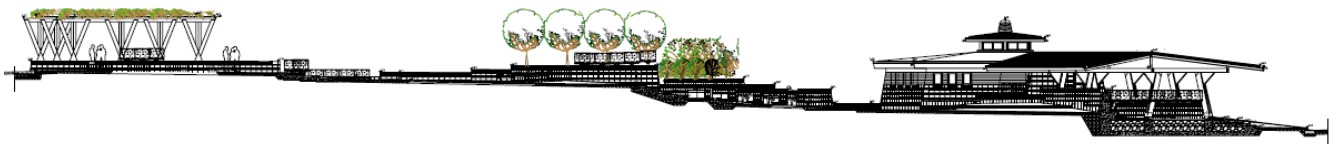
Le principali caratteristiche costruttive dell' edificio e quelle relative alla riqualificazione delle aree esterne sono sintetizzate come di seguito:

L' Edificio Polifunzionale (da completare)

- nuovo sistema fondale del tipo diretto (già realizzato)
- irrigidimento delle murature laterali mediante l' utilizzo di telai in c.a. (già realizzato)
- strutture in copertura con telai in legno lamellare completi di sopraluce
- tetto ventilato completo di canali di gronda e gocciolatoi in lamiera di rame per lo smaltimento delle acque piovane
- rifinitura del manto di copertura con tegole del tipo canadese
- partiture per la definizione degli spazi uffici mediante l' utilizzo di elementi modulari in legno e vetro
- impianti tecnologici completi di impianto idrico e igienico sanitario, riscaldamento e raffrescamento, elettrico, di illuminazione, di diffusione sonora, di antintrusione, di trasmissione dati, di proiezione
- pavimentazioni in cemento liscio (tipo ideal work), in gres porcellanato per gli ambienti igienico sanitari, in legno per i percorsi della passerella di collegamento e dei box ufficio
- infissi esterni in legno lamellare completi di vetrocamera
- intonaci esterni a base di calce idrata completi di finitura in acril-silossanico
- pareti coibentate internamente lungo il perimetro dell' edificio complete di isolamento termico e pannelli di chiusura in pino fenolico, finitura d'intonaco e pittura di rivestimento

PROSPETTI





Le Opere di riqualificazione urbana

- scavi e movimenti di terra per la definizione dei piani pedonabili
- percorsi pedonali perimetrali completi di sottofondi, cordoni in pietra e pavimentazione in cemento lavato con ghiaia a vista
- percorsi di accesso verticale rappresentati da scale e rampe in c.a. completi di mattoni a faccia a vista per la definizione di pedate, alzate e piani di accesso
- rivestimento in muratura listata in mattoni e tufo per la protezione di muri e muretti
- pavimentazione in cemento lavato colorato con ghiaia a vista e fasce di riquadro in mattoni faccia vista per la pavimentazione contenute nell'area destinata allo spazio destinato alle imprese
- pavimentazione drenanti per le aree di parcheggio esterne al perimetro dell'area espositiva e di complemento alle sezioni stradali di percorrenza carrabile complete quest'ultime di sottofondo in pietrame, fondazione stradale e tappetino di usura
- impianti tecnologici di pubblica illuminazione ,di smaltimento delle acque e di raccolte delle stesse in invaso per il riutilizzo
- realizzazione del terminal bus e del locale destinato a servizi/bar a supporto del Parco Urbano
- pergolati
- viabilità di progetto.

Il tutto come da progetto esecutivo già in Atti del Comune di Corigliano Rossano, che comunque deve essere opportunamente revisionato alla luce delle normative intervenute successivamente alla sua approvazione ed alla rescissione contrattuale, *ex multis* l'obbligatorietà del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) , l' adeguamento prezzi, etc.

L' articolazione funzionale interna

Le funzioni individuate al piano primo del fabbricato sono le seguenti:

- 1 ingresso sala riunioni /convegni / conferenze
- 2 info sala riunioni
- 3 archivio sala riunioni
- 4 cabina di proiezione
- 5 sala riunioni /convegni e conferenze
- 6 info - point e atrio ingresso
- 7 outsourcing office :
 innovazione tecnologica
 promozione e comunicazione
 ricerca
 qualità
 biotecnologia
- 8 servizi igienici
- 9 servizi di segreteria
- 10 ricerca di partners di affari
- 11 creazione di società e rappresentanze
- 12 organizzazione di viaggi di affari
- 13 partecipazione a fiere e convegni
- 14 gestione traduzione e interpretariato
- 15 domiciliazione e sedi legali
- 16 consulenza in materia di logistica e distribuzione
- 17 assistenza negli acquisti ed appalti consulenze amministrative, gestionali, contabili
- 18 organizzazione e selezione del personale
- 19 day office

Come già relazionato, il Piano Terra sarà adibito a DELEGAZIONE MUNICIPALE, in armonia con le richieste dell' Ente Committente.

Il Parco Urbano Polivalente

Il Parco Urbano Polivalente persegue anche la riqualificazione urbana della località Cantinella, restituendo alla città spazi e funzioni attualmente assenti.

La sistemazione dell'intera area è rispettosa delle attuali quote del lotto, conservando integralmente l'andamento piano altimetrico al fine di limitare le movimentazioni di terreno e l'alterazione degli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, etc.

Al limite nord-ovest del lotto è stata inserita una cavea che persegue il doppio obiettivo di superare il dislivello di circa 2 metri attualmente presente e di dotare l'area di una zona destinata a manifestazioni all'aperto.

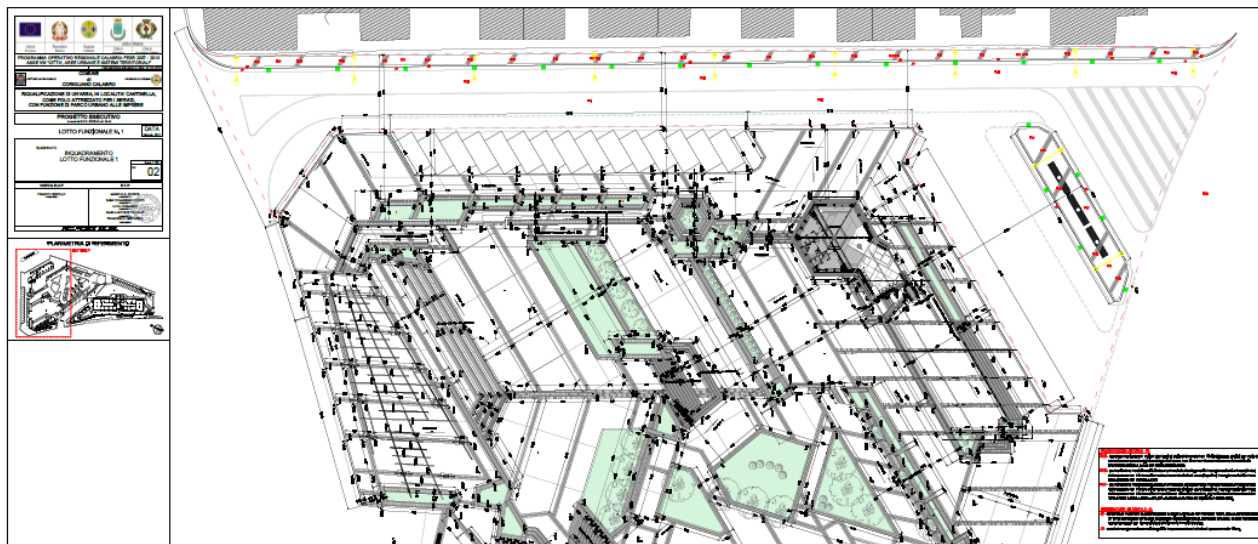
Risalendo verso via Buonarroti sono state previste aree per lo svolgimento di attività per la promozione e spazi di incontro che possono ospitare stands espositivi all'aperto in caso di manifestazioni ed eventi.

L'accessibilità all'area parco è garantita da tutti i lati, tutte le rampe sono conformi alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 in materia di accessibilità e visitabilità dei luoghi pubblici da parte dei diversamente abili, non superando la pendenza prevista dell'8% e quant'altro prescritto dal suddetto D.M.

Nuova viabilità e Aree di parcheggio

In accordo con le previsioni di P.R.G., il progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo asse viario che collegherà via Buonarroti con via Favella Della Corte e quindi con Via dell'Agricoltura (SS 106).

Situato al limite nord del lotto di intervento, per un primo tratto a ridosso degli edifici esistenti e per il tratto ad est soggetto a procedura espropriativa, avrà la carreggiata della larghezza di 10 metri, nel rispetto della normativa in materia di viabilità e mobilità vigente e consentirà il doppio senso di marcia.



La sua realizzazione consentirà di decongestionare la viabilità attualmente presente soprattutto nelle ore di massimo carico veicolare.

All' estremo est del lotto è previsto un terminal bus dotato di n.3 stalli per sosta media o lunga e n.1 stallo per la fermata, essendo ipotizzabile che, in concomitanza con eventi e manifestazioni, vi sarà un' affluenza anche con autobus al Parco.

Dal punto di vista dei parcheggi, è stata garantita la totale autonomia dell' intero complesso: si è provveduto infatti a ricavare posti auto a supporto delle funzioni previste all' interno del fabbricato e quindi destinati a dipendenti e fruitori degli ambienti ospitati nel fabbricato, e posti auto pubblici.

Questi ultimi sono stati localizzati soprattutto sulla via Buonarroti, a supporto dunque delle attività ivi presenti.

Intervento 2

Realizzazione di DUE ROTATORIE, la prima alla confluenza di Via dell' Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), la seconda all' incrocio tra la SS 106 e la SP 177 a Casachelle.



Cantinella



Casachelle

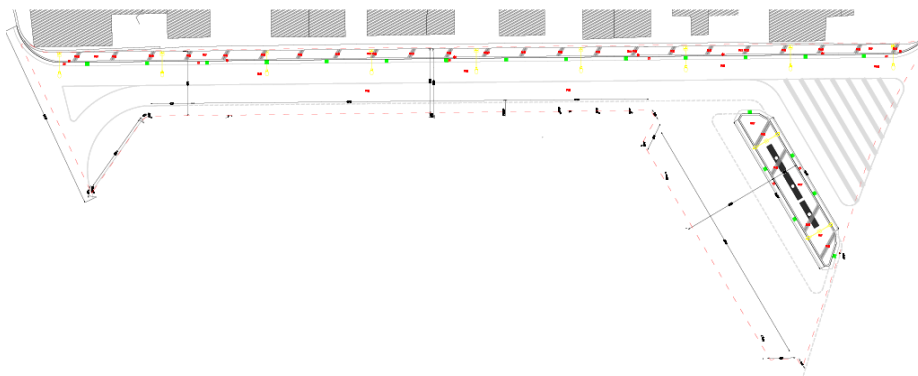
La realizzazione delle due rotatorie conferisce alla Frazione Cantinella un grado di maggiore sicurezza sia per l' utenza veicolare che per quella pedonale, caratterizzandosi quale vero e proprio intervento di M.D.T. (moderazione del traffico).

Le stesse sono previste in due punti dell' area urbana caratterizzati da una notevole criticità veicolare, che con la loro realizzazione tenderà a ridursi fortemente, riducendo al contempo la possibilità di incidenti stradali.

Intervento 3 :

Realizzazione della nuova VIABILITA' DI QUARTIERE, finalizzata ad incrementare la sicurezza per i residenti ed a decongestionare, in uno con la realizzazione delle due rotatorie di cui al precedente punto 2. e di un' area parcheggio di cui al successivo punto 7, il traffico locale, che è molto intenso anche alla luce del tessuto urbano ad elevata vocazione produttiva.

Collegamento tra Via Buonarroti e via Favella della Corte:



Recupero e completamento di Via Tintoretto quale **asse urbano alternativo** alla Via Buonarroti (SP 252), con funzione di collegamento al Parcheggio pubblico



Intervento 4 :

Realizzazione di marciapiedi lungo via Italia (SP 252) fino all'incrocio con Via Norvegia ad est, e lungo la SS 106 fino all'incrocio con la SP 177 a Casachelle a sud : in effetti trattasi di un intervento che consente di mettere in definitiva sicurezza l'intera Frazione di Cantinella, in quanto garantisce la sicura pedonalizzazione dell'intera area urbana.



SP 252



SS 106

Intervento 5 :

Realizzazione della pubblica illuminazione laddove mancante : realizzata con corpi illuminanti a basso consumo (led) contribuisce alla creazione, in uno con gli altri interventi di riaménagement del tessuto urbano, di un concreto senso di sicurezza che allo stato manca.

Intervento 6 :

Realizzazione di una pista ciclabile lungo Via Michelangelo Buonarroti (lato sud)

Intervento 7 :

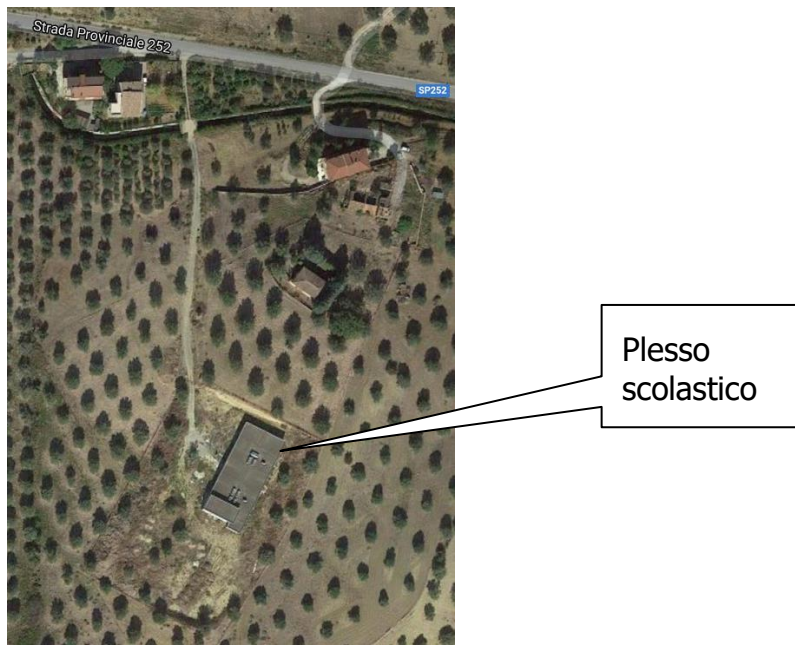
Realizzazione di un' AREA PARCHEGGIO (mq. 1350) a valle della rotatoria prevista alla confluenza di Via dell' Agricoltura (SS 106) con Via Michelangelo Buonarroti (SP 252), collegato alla viabilità parallela di Via Tintoretto



L' area individuata per il Parcheggio (incolto di mq. 1350)

Intervento 8 :

Sistemazione dell' ACCESSO e dell' AREA di PERTINENZA del PLESSO SCOLASTICO ubicato a NW con accesso dalla SP 252.



a.2.2) caratteristiche tecnico-strutturali

L' intervento si svilupperà, nel suo complesso, come un vero e proprio "PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA" dell' intera Frazione Cantinella.

Ogni singolo intervento è stato pensato come parte integrante e sostanziale di un più ampio disegno di INTEGRALE RECUPERO del tessuto urbano di Cantinella, finalizzato a:

- **definitiva eliminazione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale**
- **miglioramento della qualità del decoro urbano**
- **potenziamento della sicurezza e dello sviluppo del tessuto sociale ed ambientale**

Infatti trattasi di un INSIEME COORDINATO di SINGOLE OPERE PUBBLICHE, un vero e proprio **intervento integrato di RIGENERAZIONE URBANA**, che trova perfetto riscontro nel D.M.Int. 2 aprile 2021.

b) analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata

Non appaiono sussistere possibili alternative alle soluzioni realizzative individuate, infatti è necessario ed indifferibile procedere nelle seguenti attività:

- completamento dell' infrastruttura già iniziata e successivamente sospesa a causa della rescissione contrattuale con l' impresa appaltatrice, eliminando quindi il "cantiere sospeso" e riqualificando di conseguenza il decoro urbano
- rendere la Frazione Cantinella "sicura" sia dal punto di vista della percorribilità pedonale che veicolare, marcando precisamente i relativi spazi di pertinenza e procedendo ad una vera e propria "regimentazione" del traffico veicolare
- dotare la Frazione Cantinella di adeguati spazi destinati alla Delegazione Municipale

c) verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all' articolo 3, comma 15-ter, del codice

L' intervento non appare realizzabile in P.P.P. non essendo generatore di entrate tali da giustificare detta scelta realizzativa.

d) analisi dello stato di fatto, nelle sue componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative

d.1) componenti architettoniche

Gli interventi descritti, nel loro complesso, tendono alla riqualificazione architettonica dell' intera Frazione di Cantinella, conferendo evidenti segni di concreta "qualità urbana".

d.2) componenti geologiche

In ordine a tale aspetto si relaziona che gli studi a suo tempo condotti sull' area, già in Atti dell' Ente Committente ed allegati alla progettazione esecutiva del complesso immobiliare dell' Ex Consorzio, evidenziano che non risulta sussistere alcuna problematica ostativa all' attuazione del programma di rigenerazione previsto, atteso che la realizzazione di tali opere pubbliche :

- non costituisce elemento pregiudizievole all' attenuazione o all' eliminazione delle specifiche cause di rischio
- garantisce condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, infatti i lavori si possono svolgere senza creare alcun ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, né un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio

- non peggiora le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo
- non pregiudica le sistemazioni definitive delle né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria ed urgente
- non comporta aumenti sostanziali dei livelli di rischio.

	"RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA, IN LOCALITÀ CANTINELLA, COME POLO ATTREZZATO PER I SERVIZI, CON FUNZIONE DI PARCO URBANO ALLE IMPRESE"	DOTT. GEOL. GILBERTO MANFREDI PER CONTO DELL'R.T.P.: ING. FRANCESCO ABBOSSIDA
	RELAZIONE TECNICA SULLE ATTIVITÀ D'INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE	

5 - Risultati finali

V_{s30} [m/s] 448
 Tipo di suolo B

Appendice Tipo di suolo

Tipo A: Roccia o altro materiale geologicamente simile a roccia, che include non più di 5m di materiale più debole in superficie

Tipo B: Depositi di sabbia molto addensata, ghiaia o argilla molto dura, almeno diverse decine di metri di spessore, caratterizzati da un incremento graduale con la profondità delle proprietà meccaniche

30

d.3) componenti socio-economiche

L'attuazione dell'intervento comporta un innegabile quanto evidente incremento della qualità della vita dei residenti e non della Frazione Cantinella, con una conseguente concreta ricaduta in termini socio-economici.

L'incremento della qualità della vita può essere anche quantificato con specifiche analisi sociologiche e demoscopiche, e si trasforma in un miglioramento generale dell'aspetto socio-economico dell'intera area metropolitana di Corigliano Rossano.

d.4) componenti amministrative

In ordine a tale aspetto si evidenzia che non emergono problematiche di tipo amministrativo in tal senso.

e) descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell' intervento, dei requisiti dell' opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l' intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall' intervento, nonché l' individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici

e.1) compatibilità paesaggistica dell' intervento

L' area di intervento non è soggetta ad alcun tipo di vincolo paesaggistico, l' intervento è un insieme coordinato di opere pubbliche e risulta paesaggisticamente compatibile.

e.2) requisiti dell' opera da progettare

I requisiti delle opere da progettare discendono da quelle che sono le vigenti normative in materia, che saranno oggetto delle successive fasi progettuali.

e.3) caratteristiche e collegamenti con il contesto nel quale l' intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall' intervento

L' intervento si inserisce in un tessuto urbano fortemente antropizzato, e quindi lo valorizza in quanto lo dota di servizi attualmente mancanti.

Il collegamento con il contesto urbano di riferimento è costituito dalla viabilità pubblica esistente e di progetto.

Si relaziona altresì che per tale area non sussiste alcun tipo di vincolo ambientale, storico, archeologico, paesaggistico che interferisca con l' area medesima.

e.4) individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici

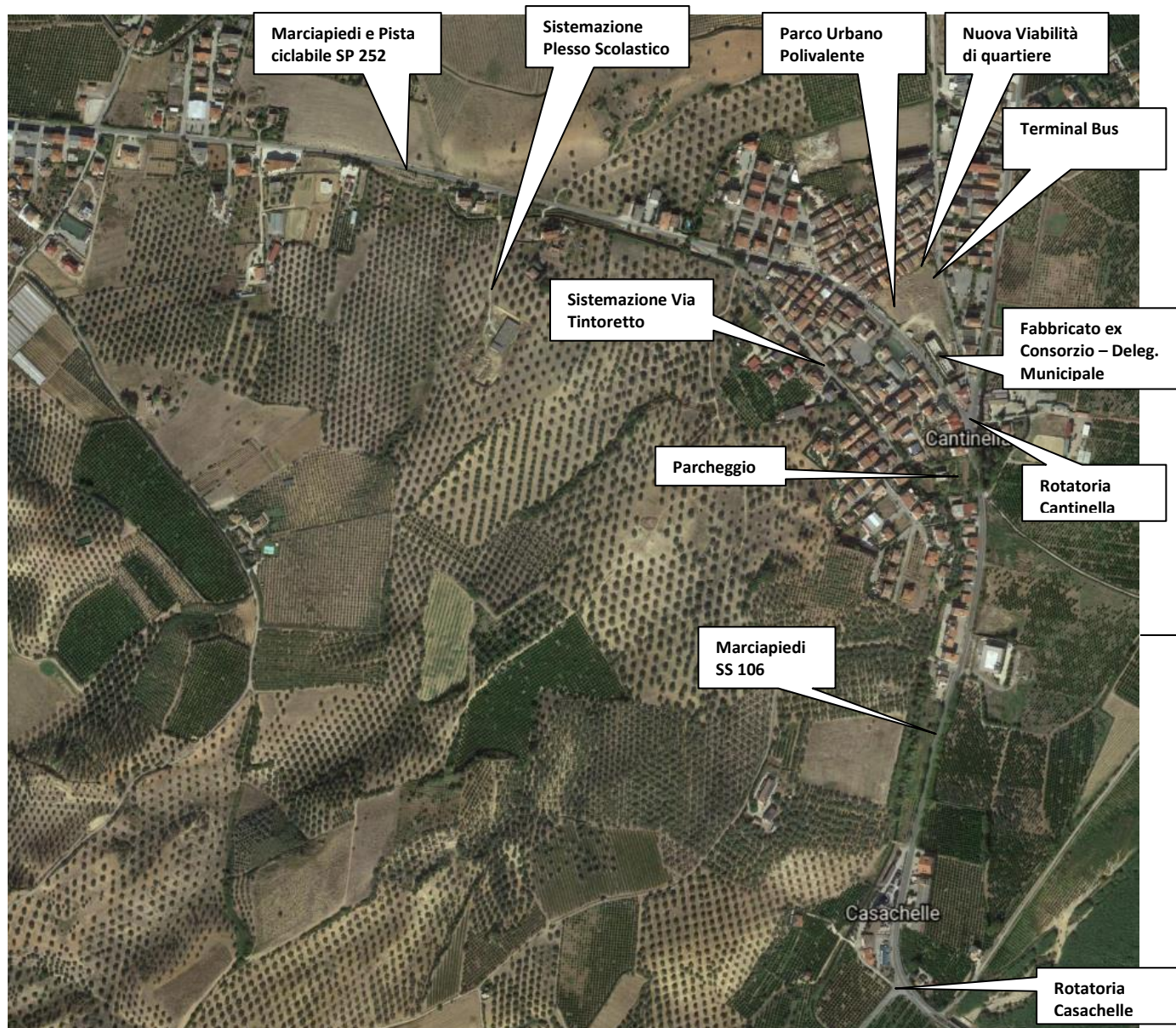
Per l' intervento de quo non è necessario adottare alcuna misura di salvaguardia e/o tutela ambientale e dei valori culturali e paesaggistici, in quanto, come anzidetto, l' area di intervento non è soggetta ad alcun tipo di vincolo.

Di contrappunto va opportunamente relazionato che proprio la realizzazione di tale insieme integrato di interventi di riqualificazione urbanistica ed edilizia costituirà un vero e proprio volano per la creazione di valori ambientali e culturali attualmente inesistenti, in quanto si verranno a creare aree di aggregazione urbana che, con il loro utilizzo, consentiranno la socializzazione tra i residenti, l' integrazione tra utenti di varie fasce di età, l' attenzione sia ai bambini che agli anziani ed ai diversabili, insomma si creerà il presupposto per supportare concretamente le fasce definite "deboli" della cittadinanza, e si conseguirà una concreta rigenerazione urbana.

Relazione tecnica

1. Inquadramento territoriale e socio-economico dell'area :

Inquadramento della Frazione Cantinella (da google maps)



32

1.1. corografia, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici, etc.

COROGRAFIA

Si allega stralcio del vigente strumento urbanistico (P.R.G.) ai fini di un inquadramento generale dell' intervento (**V. ALL. 01**)

1.2. analisi dell' impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti

L' impatto socio-economico dell' intervento, in riferimento al contesto produttivo e commerciale esistente è certamente positivo.

La riflessione è semplice, l' intervento nel suo complesso presenta le seguenti caratteristiche oggettive :

- a) trattasi della realizzazione coordinata di una serie di infrastrutture inclusive che tendono a favorire la socializzazione e l' integrazione tra residenti e non residenti (Completamento del fabbricato ex Consorzio quale infrastruttura pubblica a servizio dei cittadini, compresa la Delegazione Municipale; Realizzazione del Parco Urbano Polivalente; attuazione di interventi di M.D.T. (moderazione del traffico) e di decongestionamento della viabilità; sistemazione generale dell' area urbana e sua rigenerazione architettonica; etc.)
- b) è certamente un vantaggio anche per l' utenza diversabile, che potrà muoversi agevolmente sia a piedi (nuovi marciapiedi) sia veicolarmente (parcheggi con presenza di posti per auto anche per diversabili)
- c) è un intervento che contribuisce al rilancio ed al potenziamento delle attività commerciali presenti nell' area, divenendo un elemento attrattore dell' utenza.

2. Analisi della domanda e dell' offerta attuale e di previsione:

2.1. bacino d' utenza

Il bacino d' utenza non è solamente quello della Frazione Cantinella, ma è esteso anche alle altre Frazioni contermini, a tutto il territorio comunale di Corigliano Rossano, all' AREA VASTA della Provincia di Cosenza, alla Regione Calabria in generale.

Inoltre si rappresenta che alla Frazione Cantinella trovano ubicazione anche importanti realtà socio-economiche del territorio.

2.2. stima dei bisogni dell' utenza mediante utilizzo di parametri fisici riferiti alla specifica tipologia dell' intervento

La specifica tipologia dell' intervento è quella della << **RIGENERAZIONE URBANA** >>: i parametri fisici che si possono riferire a tale tipologia di intervento sono i seguenti:

PISTA CICLABILE		
Lunghezza	Larghezza	mq
974,00	3,00	2 922,00

AREA PARCHEGGIO		
Lunghezza	Larghezza	mq
45,00	30,00	1 350,00

STRADA SCUOLA		
Lunghezza	Larghezza	mq
223,00	6,00	1 338,00

MARCIAPIEDI		
Lunghezza	Larghezza	mq
1 816,00	2,00	3 632,00

VIABILITA' DI QUARTIERE		
Lunghezza	Larghezza	mq
220,00	6,00	1 320,00

PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
Lunghezza	N. PALI Illuminaz.
3 060,00	1/25 m= 122

MARCIAPIEDI Via Favella,Buonarroti, Agricolt.		
Lunghezza	Larghezza	mq
915,00	2,00	1 830,00

ROTATORIA A		
Lunghezza	Larghezza	mq
		1 300,00

ROTATORIA B (Casachelle)		
Lunghezza	Larghezza	mq
		1 000,00

AREA ESTERNA SCUOLA		
Lunghezza	Larghezza	mq
65,00	40,00	2 600,00

MARCIAPIEDI Via Favella, Buonarroti, Agricolt.		
Lunghezza	Larghezza	mq
915,00	2,00	1 830,00

MARCIAPIEDI STRADA SCUOLA		
Lunghezza	Larghezza	mq
223,00	2,00	446,00

VIABILITA' VIA TINTORETTO		
Lunghezza	Larghezza	mq
560,00	6,00	3 360,00

tipologia	disponibile	di progetto
Riqualificazione urbana	0	1

2.3. individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell' offerta attuale e di quella prevista nei medesimi settori dell' intervento

Non si hanno specifici parametri di riferimento per individuare in termini quantitativi e di gradimento, nei medesimi settori di intervento, il gradiente relativo, di fatto sono tutti interventi che allo stato mancano e che l' Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano intende attuare per conseguire la rigenerazione urbana della Frazione Cantinella, completando l' opera pubblica già iniziata ed attualmente ferma da cinque anni a causa della rescissione contrattuale con l' impresa appaltatrice dei lavori.

3. Analisi delle alternative progettuali

3.1. individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie

Come già relazionato, non sussistono valide alternative alla soluzione realizzativa individuata.

3.2. matrice delle alternative progettuali

tipologia	disponibile	di progetto	alternativa
Riqualificazione urbana	0	1	0

4. studio dell' impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative

Per la particolare tipologia di intervento non è previsto uno studio di impatto ambientale, bensì uno "*studio di prefattibilità ambientale*" che viene condotto nel prosieguo in relazione alla tipologia, categoria ed entità dell' intervento, e risulta essere funzionale alla ricerca delle condizioni che consentano il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale interessato.

Come previsto dalle norme di riferimento esso comprende:

- a) la verifica, anche in relazione all' acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell' intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell' intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- c) la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell' impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
- e) l' indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all' intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l' esercizio di impianti, nonché l' indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

36

Tanto premesso si relaziona quanto segue:

In ordine al punto a):

L' intervento in oggetto non ricade sotto l' egida di prescrizioni particolari che possano impedirne l' attuazione.

In ordine ai punti b) e c) :

Lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell' intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini è stato condotto attraverso le analisi e valutazioni già espresse ed ulteriormente trattate nel prosieguo.

Per quanto attiene le ragioni della scelta dei siti di intervento e delle soluzioni progettuali prescelte nonché delle possibili alternative localizzative è evidente che le stesse sono dettate dalle indicazioni dell' Ente Committente.

Per quanto riguarda gli aspetti geo-idromorfologici, quali subsidenza e capacità portante dei suoli si è tenuta in debita considerazione la perimetrazione delle aree a rischio, verificando che gli interventi sono del tutto estranei ad aree a rischio.

Per quanto riguarda l' idrogeologia del territorio, ovvero le condizioni di carico idraulico del bacino colatore di appartenenza, nonché la tutela delle acque sotterranee, con particolare riferimento al grado di protezione degli acquiferi ed al rischio di inquinamento delle acque sotterranee, si relaziona che non risulta sussistere in merito alcuna problematica connessa agli interventi progettati.

Per quanto riguarda il rumore ambientale, indipendentemente dalla classificazione acustica delle aree interessate dagli interventi, la sofferenza acustica, come divario tra livelli equivalenti prescritti dalla classificazione acustica e rumore ambientale , si relaziona che per gli interventi in questione sarà ridotta al minimo.

Gli aspetti fondamentali di tipo ambientale da considerare nelle successive fasi progettuali sono i seguenti :

In ordine ai punti d) ed e) :

non necessita, per gli interventi de quo, la determinazione di particolari "misure di compensazione ambientale" o di eventuali "interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico", né risulta necessario formulare particolari norme di tutela ambientale da applicarsi ai medesimi in relazione agli impianti progettati, attesa la semplicità degli stessi sia come uso che come manutenzione, anche in considerazione che per gli stessi l' indicazione dei criteri tecnici da adottare per assicurarne il rispetto sarà inclusa nei fascicoli di uso e manutenzione oggetto delle successive fasi progettuali.

Effettuata tale debita premessa, si passa nel prosieguo alla stesura della relazione di prefattibilità ambientale.

Nella relazione vengono descritte le ripercussioni indotte sull' ambiente dalla realizzazione delle opere previste nel progetto di rigenerazione urbana.

A tal fine, verranno, da un lato, evidenziate le possibili alterazioni del sistema ambientale e, dall' altro, descritti e discussi gli interventi tecnici che possono essere adottati per minimizzare gli effetti determinati dalla presenza delle opere e consentire il loro migliore inserimento nel paesaggio circostante.

1 - Verifica dei pareri amministrativi, di compatibilità dell' intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale :

il progetto risulta essere soggetto all' acquisizione dei pareri di competenza da parte del Comando Provinciale VV.F., dell' ASL, e per quanto attiene il fabbricato ex Consorzio si relaziona che lo stesso è già dotato dell' Autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Cosenza.

2 - Prevedibili effetti della realizzazione degli interventi e del loro esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini :

la realizzazione dei lavori de quo comporta sicuramente un miglioramento della salute dei cittadini e delle componenti ambientali delle stesse aree che - al completamento dei lavori - presenteranno certamente un saldo positivo.

L' esercizio di tali infrastrutture, accompagnato da una loro regolare manutenzione, inciderà positivamente sulla salute dei cittadini e sull' ambiente.

In definitiva gli effetti attesi dall' intervento sulla salute dei cittadini e sulle componenti ambientali saranno certamente accettabili e auspicabili perché comportano in generale un evidente miglioramento delle condizioni di vita e soprattutto della qualità della vita medesima.

3 - Le ragioni delle scelte del sito di intervento e delle soluzioni progettuali prescelte :

l' intervento, come già relazionato, è stato articolato in funzione delle specifiche richieste dell' Ente : le opere tutte presenteranno un basso impatto ambientale e si inseriranno nell' ambiente circostante in modo non traumatico, tenendo conto del rispetto dell' attuale andamento naturale dell' area.

In definitiva si può serenamente relazionare che l' intervento si inserisce armonicamente nel relativo contesto circostante, e non costituisce contrasto e/o rottura con il paesaggio.

4 - Misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico :

la realizzazione dei lavori nel loro complesso comporterà inevitabili ripercussioni di carattere ambientale.

L' individuazione di tali conseguenze può essere più sinteticamente ed efficacemente condotta facendo riferimento, da un lato, alle singole componenti ambientali (atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo; vegetazione, flora e fauna; rumore e radiazioni; paesaggio; salute pubblica) e, dall' altro, alle caratteristiche del sito e dell' opera in grado di determinare un impatto sull' ambiente (Fattori), ad esempio :

- Occupazione del suolo;
- Approvvigionamento materiali;
- Smaltimento materiali;
- Emissioni sonore;
- Volumi emergenti;

Di seguito si riporta una breve disamina degli effetti che ciascun fattore determina sulle singole componenti ambientali.

Attività di cantiere connesse alla costruzione delle opere

Durante le fasi di realizzazione delle opere di progetto potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualunque cantiere, fastidi dovuti essenzialmente a polvere, intralcio della viabilità, un incremento temporaneo della rumorosità ambientale, la distruzione di specie vegetali, il disturbo e l' allontanamento di eventuali specie di piccoli animali.

Tali impatti, atteso il carattere di provvisorietà da cui sono affetti, possono generalmente ritenersi poco rilevanti e comunque i loro effetti tendono ad esaurirsi con l' ultimazione dell' opera.

Per ridurre l' entità degli impatti che si determinano, durante i lavori dovranno essere adottati provvedimenti precauzionali, quali l' utilizzo di macchine silenziate, per diminuire i rumori, e l' asperzione di acqua sulle strade e sulle aree impegnate dai cantieri.

Occupazione del suolo

Gli impatti causati dall' occupazione del suolo saranno minimi, in quanto verrà preliminarmente redatto un **PIANO DI COMUNICAZIONE** al fine di coinvolgere la cittadinanza nell' intervento che, per sua dislocazione, non appare comportare utilizzo di viabilità alternativa, essendo il cantiere marginale alla viabilità esistente.

Un adeguato Piano di Sicurezza e Coordinamento individuerà esattamente, in sede di redazione del progetto esecutivo, le aree di cantiere da rendere inaccessibili all' utenza per motivi di sicurezza.

L' area oggetto di intervento risulta comunque già ampiamente antropizzata, pertanto può ritenersi che gli interventi, nel loro complesso, non determinino alcuna variazione di rilievo.

Approvvigionamento materiali e smaltimento materiali

La necessità di reperire, possibilmente nei pressi del cantiere, i materiali necessari alla realizzazione dell' opera e di smaltire in maniera adeguata i prodotti di risulta è causa di impatto su diverse componenti ambientali.

Gli effetti negativi si risentono infatti sulla qualità dell' aria e del suolo, sulla salute della popolazione, sulla fauna, sul paesaggio e sul livello sonoro.

In fase esecutiva, le scelte progettuali saranno effettuate con l'obiettivo di limitare al massimo i volumi di prodotti di risulta.

Emissioni sonore

Tra le diverse forme di inquinamento, una considerevole attenzione è stata posta, negli ultimi anni, ai problemi causati dal rumore.

Esso, infatti, può essere fonte di disagi e, se sono superati certi livelli, anche di danni fisici per le persone che ad esso vengono esposte.

Nel caso delle opere in esame le maggiori fonti di rumore sono costituite dalle attività lavorative connesse con le operazioni di esecuzione delle opere.

I soggetti maggiormente esposti sono ovviamente gli operai, i quali vanno dotati di idonea attrezzatura per limitare gli effetti causati dalle emissioni sonore.

Volumi emergenti

I volumi emergenti di progetto sono sostanzialmente equivalenti a quelli esistenti.

CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, emerge in maniera evidente che l' impatto ambientale determinato dalla realizzazione delle opere in progetto risulta estremamente contenuto, non creando rotture e/o compromissioni del diaframma visivo e paesaggistico, anzi valorizzandolo, e rispettando la naturale orografia del terreno.

4.1. analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nella zona

Si riscontra che l' area oggetto di intervento è scevra da qualsivoglia problematica in merito, ossia non è interessata da alcun tipo di pericolosità e/o rischio, ed all' uopo si rinvia alla consultazione della produzione tecnica da parte del consulente specialistico geologo che, come già relazionato è in Atti dell' Ente in uno al progetto esecutivo del fabbricato "Ex Consorzio".

4.2. verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento

Come già evidenziato al punto e.3) della Relazione 1, per tale area non sussiste alcun tipo di vincolo ambientale, storico, archeologico, paesaggistico che interferisca con l' area medesima.

5.Cronoprogramma

Il cronoprogramma delle fasi operative è il seguente:

attività di progettazione	gg. 90
attività amministrative connesse all' appalto	gg. 60
esecuzione lavori	gg. 360
collaudo e messa in esercizio	gg. 90
<u>totale tempo previsto</u>	<u>gg. 600</u>

6. stima sommaria dell'intervento secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, con l'individuazione delle categorie di cui all'allegato A e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo

ASPETTI ECONOMICI QUADRO RIEPILOGATIVO PRELIMINARE DI SPESA
--

A fronte di analoghi interventi effettuati, si perviene alla definizione del seguente quadro economico di spesa preliminare:

A LAVORI

A.1	COMPLETAMENTO EX CONSORZIO			3.300.000,00
A.1.1	COMPLETAMENTO FABBRICATO	1.650.000,00		
A.1.2	SISTEMAZIONI ESTERNE	700.000,00		
A.1.3	TERMINAL BUS	500.000,00		
A.1.4	DELEGAZIONE COMUNALE (P.T.)	450.000,00		
A.2	ROTATORIE	2.300,00	170,00	391.000,00
A.3	VIABILITA'	6.018,00	270,00	1.624.860,00
A.4	MARCIAPIEDI	5.908,00	150,00	886.200,00
A.5	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	122,00	1.750,00	213.500,00
A.6	PISTA CICLABILE	2.922,00	60,00	175.320,00
A.7	PARCHEGGIO	1.350,00	100,00	135.000,00
A.8	AREA ESTERNA SCUOLA	2.600,00	250,00	650.000,00
			SOMMANO	7.375.880,00

B SOMME A DISPOSIZIONE

B.1	OCCUPAZIONI ED ESPROPRI	5.000,00	30,00	150.000,00
B.2	IMPREVISTI (5% DI A)			368.794,00
B.3	ONERI DI DISCARICA			200.000,00
B.4	SPESE TEC. E GENERALI OMNICOmpr. (12% DI A)			885.105,60
B.5	IVA			1.013.190,63
B.5.1	10% SU LAVORI (A+B.2)	774.467,40		
b.5.2	22% SU (B.2+B,3)	238.723,23		
			SOMMANO	2.617.090,23

C IMPORTO TOTALE DELL' INVESTIMENTO (A+B)

9.992.970,23

Le Categorie in cui ricade l'intervento sono le seguenti :

Declaratoria	Importo €	Categoria	Classifica
Edifici civili e industriali	1.820.000,00	OG I	IV
Strade, piste cicl., opere complem.	3.212.380,00	OG III	IV - bis
Impianti tecnologici	993.500,00	OG XI	III
Verde e arredo urbano	1.350.000,00	OS 24	III - bis

PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.C.

ANAGRAFICA DEL CANTIERE - INFORMAZIONI GENERALI

Natura dell'opera da realizzare : INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA

Indirizzo preciso del Cantiere : Frazione CANTINELLA – Corigliano Rossano (CS)

Le Categorie in cui ricade l' intervento sono le seguenti :

Declaratoria	Importo €	Categoria	Classifica
Edifici civili e industriali	1.820.000,00	OG I	IV
Strade, piste cicl., opere complem.	3.212.380,00	OG III	IV - bis
Impianti tecnologici	993.500,00	OG XI	III
Verde e arredo urbano	1.350.000,00	OS 24	III - bis

Come si evince dal prospetto sopra riportato il livello dimensionale del cantiere richiede il piano di sicurezza e di coordinamento.

E' comunque fatto obbligo ai datori di lavoro delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nei cantieri operi un'unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti, di:

- a) adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- b) curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori
- c) curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente
- d) redigere il piano operativo di sicurezza.

Il datore di lavoro dell' impresa esecutrice deve presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell' organizzazione del cantiere e nell' esecuzione dei lavori: questo verrà considerato come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento ed al quale deve essere coerente.

Il POS va trasmesso o messo a disposizione del Coordinatore per l'esecuzione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

L'impresa avrà l' obbligo di fare osservare ai propri dipendenti quanto stabilito nel predetto piano e fornire loro i dispositivi di protezione individuale (DPI) ed i mezzi di lavoro adeguati; il Direttore di Cantiere ne verificherà l'uso e l'adeguatezza.

Doveri del committente

Il committente e' tenuto ad attenersi ai principi e alle misure generali di tutela riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e all'adempimento degli obblighi che gli derivano dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il committente, almeno 5 giorni prima dell' effettivo inizio dei lavori, deve trasmettere la notifica preliminare d'inizio lavori, attestante la redazione dei piani di sicurezza, oltre all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione provinciale del Ministero del Lavoro competenti per territorio.

Gli enti previdenziali e assicurativi verificano la regolarita' delle imprese affidatarie delle opere e lavori, anche in subappalto, e comunicano le irregolarita' riscontrate al committente, il quale, in tal caso, ordina la sospensione dei lavori fino alla regolarizzazione degli obblighi di legge.

Il committente, al momento delle verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori, accerta il rispetto da parte dell'impresa:

- a) degli obblighi derivanti dalle norme sulla sicurezza nei cantieri;
- b) delle norme sull'accesso al lavoro e delle norme, anche contrattuali, in materia retributiva e previdenziale, compresi gli obblighi relativi alla Cassa edile.

Dell'esito dell'accertamento e' redatto verbale, di cui e' conservata copia a disposizione degli organi di vigilanza.

Il committente, e' tenuto altresì a verificare l' idoneita' tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l' iscrizione alla C.C.I.AA;

44

Valutazione generale dei rischi Chimico – fisici

I rischi chimici sono essenzialmente legati all'utilizzo di sostanze chimiche e materie prime caratteristiche del settore (cemento, calce, oli minerali, soluzioni alcaline, resine, ecc.) come indicato nelle singole fasi di lavorazione.

I rischi fisici sono sostanzialmente legati alla movimentazione manuale dei carichi, alla caduta dall'alto, al seppellimento, agli sbalzi termici, all' esposizione al rumore, nonché all'esposizione alle polveri.

Ove necessario occorrerà consultare un medico.

I D.P.I. forniti nelle varie fasi di lavorazione dovranno essere comunque idonei per la protezione generale dei lavoratori.

Nell' inserimento del cantiere nel contesto produttivo si terrà conto, prima di tutto dei pericoli che esso può presentare verso terzi, per cui si impedirà materialmente l'accesso agli estranei con adeguata recinzione.

Va sempre tenuto presente infatti che l'imprenditore é responsabile dei danni arrecati a persone estranee che, per un qualsiasi motivo venissero a trovarsi nell'area interessata ai lavori.

Nei tratti prospicienti le vie comunali sarà prevista sempre la segnalazione di pericolo e di presenza di lavori in corso.

Le protezioni, secondo le circostanze, saranno costituite da schermi o graticciati, con interdizione al passaggio.

Oltre all' apposizione dei cartelli indicanti le protezioni in corrispondenza di fossi, scavi, incroci, passaggi pericolosi e simili, saranno indicate in modo chiaro le ubicazioni dei mezzi antincendio, degli eventuali depositi di materiale infiammabile, dei pericoli elettrici.

Accessi al cantiere e segnalazioni

Sarà reso sicuro il movimento delle persone e degli automezzi all' interno del cantiere mediante l' individuazione di percorsi separati.

Le pendenze di eventuali rampe o passerelle, ove necessarie, saranno tali da non creare inconvenienti ai mezzi o alle persone.

Tutti i posti di lavoro sopraelevati con $h > 2.00$ ml. saranno protetti da parapetto e da tavola fermapiede o resi inaccessibili da sbarramenti fissi.

I rischi conseguenti all' entrata e all' uscita dai cantieri sono identificabili in investimenti e in collisione con mezzi in transito.

Relative misure preventive devono essere attuate per tutti i mezzi che entrano ed escono dai cantieri.

Il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del Codice della Strada.

Servizi logistici ed igienico sanitari

In cantiere si prevede una presenza giornaliera di lavoratori superiore alle 3 unità : dovranno essere approntati i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l' opera in oggetto.

Servizi sanitari e di pronto intervento

Si definisce pronto soccorso l' insieme dei presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La dotazione minima di tali presidi e le modalità di impiego da parte degli addetti sono fissate, per decreto, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il materiale di pronto soccorso che è dislocato nei luoghi di lavoro deve essere oggetto di segnaletica appropriata e ben visibile. E' necessario che i luoghi ove sono reperibili materiali di pronto soccorso siano sgombri da ostacoli e siano facilmente accessibili.

Nel cantiere devono essere esposti avvisi riportanti i nominativi degli incaricati e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.

Inoltre devono essere esposti "*poster*" con l'indicazione dei primi soccorsi da portare in aiuto all'eventuale infortunato.

Per il primo soccorso riguardante modeste lesioni, sia nel campo base sia presso i vari punti di lavoro, saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici, contenuti entro involucri che assicurino la buona conservazione dei prodotti.

Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell' area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee

La presenza di linee elettriche aeree e/o di condutture interrate nelle aree di cantiere rappresenta uno dei vincoli più importanti da rispettare nello sviluppo dei cantieri stessi.

Pertanto, preliminarmente all' installazione del cantiere, occorrerà acquisire tutte le informazioni circa l' esatta posizione dei sottoservizi eventualmente presenti.

In ogni caso sarà opportuno effettuare delle verifiche, anche mediante l' esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l' eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanza inferiore a m 7/5 a seconda della tipologia di elettrodotto presente, e, qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche.

Per quanto possibile le linee dei servizi presenti, sia come opere interrate che aeree, in caso di interferenza con i lavori verranno opportunamente sistemate e/o deviate in accordo con gli Enti di competenza.

46

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Dovrà essere realizzato l'impianto di messa a terra in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti.

A tale scopo si costruirà l' impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema capace di offrire il maggior grado di sicurezza possibile.

L' impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l' equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

Per eventuali lavorazioni che dovessero essere eseguite ad altezze > m 2 e che comportino la possibilità di cadute dall' alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza.

Modalità di formazione e informazione dei lavoratori

La formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro dei vari soggetti partecipanti al ciclo produttivo deve essere realizzata secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08.

Il datore di lavoro distribuirà ai lavoratori il materiale informativo relativamente a:

1. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
2. le misure e le attività di prevenzione adottate
3. i rischi a cui è esposto in relazione all'attività svolta
4. i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
5. le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
6. i nominativi del R.S.P.P. e del Medico competente
7. i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso.

In aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori e a supplemento di altre misure di sicurezza, ulteriori informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro devono essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere chiarito agli addetti ai lavori.

Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento e di trasporto e i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Eventuali punti di particolare pericolo devono essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

Dispositivi di protezione individuale

I D.P.I. sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

Compito dei RSPP delle Imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Modalità di consegna

La consegna, la manutenzione ed il controllo dell'efficienza dei DPI è curata periodicamente dal Capo Cantiere.

Distribuzione	Manutenzione	Controlli
Da parte del datore di lavoro	Da parte dei lavoratori	Periodici

Elenco indicativo e non esaustivo dei dispositivi di protezione individuale:

TIPO DI PROTEZIONE	TIPO DI DPI	MANSIONE SVOLTA
Protezione del capo	Casco, copricapo di lana, cappello	Tutte le mansioni
Protezione dell' udito	Cuffie – Inserti – Tappi	Concordare con CSE
Protezioni occhi, viso	Occhiali, visiera	Concordare con CSE
Protezione vie respiratorie	Maschere in cotone, al carbonio, maschere antipolvere	Concordare con CSE
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche, stivali in gomma	Tutte le mansioni
Protezione delle mani	Guanti in pelle, in gomma, in maglia metallica, in lattice	Tutte le mansioni
Protez. altre parti del corpo	Gambali in cuoio, Ginocchiere	Concordare con CSE

Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Nei cantieri la cui durata presunta dei lavori è superiore all' anno il datore di lavoro deve indire riunioni le periodiche di prevenzione e protezione dai rischi, che dovranno essere effettuate all'inizio dei lavori e ogni qualvolta la criticità degli interventi più significativi lo rende necessario: dette riunioni devono essere opportunamente documentate, ed indette in tempo utile affinché siano presenti tutti i soggetti previsti.

Trattamento degli infortuni

La norma prevede l' obbligo al datore di lavoro di far prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore: pertanto il personale che compone la squadra per la gestione delle emergenze in cantiere dovrà essere debitamente istruito sull' uso del materiale contenuto nella cassetta di pronto soccorso.

In caso di manifesta gravità si dovrà, con grande cautela, accompagnare l' infortunato al più vicino centro medico pubblico o privato.

Tutti gli infortuni, a prescindere dalla loro gravità, devono essere segnalati al preposto o, in mancanza del preposto, la segnalazione deve essere indirizzata al Direttore di Cantiere, per il seguito di competenza.

Protocolli anti COVID-19

Nella redazione del PSC dovrà essere redatto uno specifico paragrafo attinente il rispetto delle procedure anti-Covid 19.

Modalità di redazione del piano operativo

L' utilizzo del "*manuale operativo per la valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni*", edito dal C.P.T. può essere valido ausilio per le imprese.

Per tutto quanto altro non esaustivamente relazionato si fa espresso riferimento alla vigente normativa in materia, precisando che il piano di sicurezza e coordinamento fa comunque parte integrante e sostanziale del progetto esecutivo.

ALLEGATI :

Alla presente Relazione sono allegati i seguenti elaborati:

01 Inquadramento Urbanistico dell' area interessata

02 Planimetria generale del Progetto di rigenerazione urbana